

**Psi-Psdi**  
Via  
al disgelo  
con la Dc

La lunga serie degli incontri che dovrebbe portare alla nascita della giunta Signorile bis in Campidoglio è partita ieri con un vertice Psi Psdi I dirigenti dei due partiti si sono incontrati nelle stanze della federazione socialista democratica ed hanno dato il via all'operazione di disgelo nei confronti della Dc. Per oggi e domani sono previste altre riunioni tra i laici e i socialisti democratici per lunedì è in programma il summit finale dell'area laico socialista, poi si passa alla trattativa con la Democrazia cristiana.

Psi e Psdi hanno ieri diffuso un comunicato che conferma l'aria più distesa che circola tra i partiti dell'ex maggioranza pentapartita. «Socialdemocratici e socialisti vogliono accelerare la soluzione della crisi in Comune». Per la prossima settimana prevedono un incontro definitivo con la Dc per «parola di fronte alle sue responsabilità e all'accettazione del programma delle cose essenziali e urgenti da fare per Roma. Fermo restando che i democristiani dovranno rimuovere le pregiudiziali politiche e programmatiche che sino ad oggi hanno impedito la positiva conclusione della crisi».

Al primi d'agosto la rottura tra democristiani e socialisti si era consumata sul patto per la staffetta tra il sindaco dc e quello indicato dal Psi. Ora questo punto non viene nemmeno nominato e tutto sembra nel calderone delle «pregiudiziali». Sembra che la svolta di questi ultimi giorni sia stata determinata da un accordo Sbardella-Dell'Unto che hanno deciso di rinviare la questione dell'alternanza a dopo le elezioni europee quando Nicola Signorile potrebbe prendere il volo per Strasburgo. «Psi e Psdi riaffermano il proprio senso di responsabilità», continua il comunicato «dichiarano che allo stato dei fatti debbono essere privilegiate le urgenze operative e che l'efficienza della giunta e della sua guida saranno controllate con scadenza congrua anche con l'aiuto della stampa e dell'opinione pubblica».

«L'unica condizione chiara che si pone alla Dc è la soluzione congiunta delle crisi in Comune e Regione per non lasciare aperte situazioni conflittuali».

Intanto il sindaco ha convocato ieri la conferenza dei capi pignone per venerdì 18 settembre. Si deve decidere il calendario delle riunioni del consiglio comunale che per ben quattro volte è andato a vuoto per l'assenza dei consiglieri della maggioranza. All'ordine del giorno della prima seduta c'è naturalmente l'elezione del sindaco e della giunta.



**Milano**

**Centri comunali e di zona stanno nascendo anche quelli autogestiti**

I centri ricreativi per anziani esistenti a Milano hanno molti volti diversi. Dieci di pendono direttamente dalla ripartizione comunale responsabile dei servizi sociali ed assistenziali. La loro attività è finanziata dal Comune e poggia sull'iniziativa di équipe specializzate di assistenti e animatori. Altri venti centri fanno invece capo alle zone della città (uno per zona) che ne gestiscono il finanziamento. In questi ultimi anni infine sono cominciate a nascere anche al-

cuni centri completamente autogestiti dove conta solo il volontariato. Vi sono dunque situazioni ed esperienze assai diverse che non hanno ancora trovato una sistemazione normativa unitaria. Di un regolamento comunale si parla da tempo ma anche qui c'è chi propende per il volontariato e chi per il controllo e il finanziamento pubblici. L'erogazione dei fondi da parte delle strutture pubbliche non soffre comunque dei ritardi che da tempo ormai un'abitudine a Roma

**I centri anziani da 8 mesi senza soldi**

La paralisi amministrativa blocca tutti i fondi necessari per l'attività

Il volontariato ultima risorsa rimasta per sopravvivere

**«Per noi è una lunga agonia»**

Nei centri anziani ormai tutto si fa solo grazie al volontariato. Sono otto mesi che i comitati di gestione attendono i fondi necessari per le varie attività. Le circoscrizioni sono paralizzate da mesi, mentre l'amministrazione capitolina non ha ancora approvato il bilancio per il 1987. In queste condizioni i centri rischiano di malapena di sopravvivere.

ETTORE GRECO

I centri anziani si vanno lentamente spegnendo. Alcuni potrebbero cessare nei fatti l'attività già nei prossimi mesi se non interverranno novità a livello amministrativo. Schiacciati tra le contraddizioni di un decentramento rimasto a metà che impedisce i servizi in una confusione labirintica di responsabilità e di poteri e una maggioranza pentapartiti-

ca che «organizza» le sue inefficienze per spostare la bilancia a favore dei privati ai 58 centri anziani della città per sopravvivere è rimasta solo la risorsa certo non inesauribile, del volontariato.

Da oltre otto mesi sono senza soldi. Solo un esiguo minoranza ha ricevuto i fondi previsti per il primo semestre. Le delegazioni di anziani che



sempre più numerose affollano le circoscrizioni si sentono rispondere che la colpa è dell'amministrazione comunale. Questa a sua volta si autoassolve puntando il dito accusatore sulle circoscrizioni. È un gioco allo scacchiere che nasconde in realtà una duplice responsabilità: quella della giunta Signorile che in crisi ormai da sei mesi non ha ancora approvato il bilancio comunale e quella delle circoscrizioni che paralizzano da mesi i centri anziani. «Non sappiamo neppure quanti consigli circoscrizionali hanno deciso lo stanziamento dei fondi», ammette il dottor Chiarlini

responsabile del settore - il regolamento non le obbliga a comunicarci le delibere approvate».

«Il nostro preventivo è già pronto da febbraio - denuncia Luigi Eugeni, presidente del centro anziani «Cavalleggeri» (XVIII Circoscrizione) - ma finora non abbiamo visto una lira». «Ritorniamo ad ogni espediente per autofinanziarci dalle sottoscrizioni ai piccoli guadagni sulla vendita delle bibite sino a cospicue contrattazioni interne alle magazzinerie di pentapartito ci mettono mesi prima di approvare un programma di spesa dei centri. In VIII ripartizione (servizi sociali) non sono in grado di garantire alcuna forma di coordinamento. «Non sappiamo neppure quanti consigli circoscrizionali hanno deciso lo stanziamento dei fondi», ammette il dottor Chiarlini

«Noi proponiamo che venga finalmente rivisto il regolamento dei centri che è un bel po' invecchiato - afferma Augusto Battaglia, consigliere comunale del Pci - e che in particolare si conceda maggiore autonomia ai comitati di gestione. Tutta la procedura burocratica e contabile va rivista. Solo se i soldi giungono in tempo possono essere ben spesi mentre con i ritardi attuali nessuna programmazione è possibile».

Nel frattempo nessun passo avanti è stato fatto nelle numerose vertenze per l'apertura di nuovi centri. Alcune si trascinano da moltissimo tempo. Gli anziani di S. Lorenzo che da 12 anni dispongono solo di uno scantinato abbandonato ancora che venga loro consegnato il locale di via Mercede mentre non si hanno più notizie del centro che avrebbe dovuto aprire a via Iliana in IX Circoscrizione. La giunta Signorile ha istituito il nora solo tre nuovi centri contro i 55 lasciati in eredità dall'amministrazione di sinistra.

**Bologna**

**Dalle Case del popolo agli orti in nome del volontariato**

In fatto di centri anziani Bologna come d'altronde un po' tutta l'Emilia Romagna è, non c'è dubbio all'avanguardia. La tradizione ormai sperimentatissima è quella delle case del popolo. Nel solo caso di Bologna esistono 57 centri anziani. 22 centri poli-valenti e 35 zone orive in tutto 8738 orti coltivati da altrettanti anziani assegnati. Per la gestione i centri a differenza di quelli romani si fondano quasi interamente sull'autogestione. Il rapporto con il Comune è regolato da una convenzione

che grava sulle uniche spese che gravano sul bilancio comunale: quelle del fido, della luce, dell'acqua, per tutto il resto il centro deve garantirsi una piena autonomia finanziaria. Questo sistema è stato introdotto a poco a poco da quando il Comune ha cominciato a rendersi conto che le poche risorse finanziarie disponibili avrebbero frenato l'apertura di nuovi centri. A Bologna inoltre si è tenuta nello scorso aprile la prima conferenza nazionale dei centri anziani, che ha dato vita ad un coordinamento unitario

**Firenze**

**Un'esperienza agli inizi ci sono soprattutto ricoveri e case alloggio**

A Firenze l'esperienza dei «centri diurni» per anziani è solo agli inizi. Ne esistono 8 mentre sono 27 in tutta la regione. Di questi 2/3 sono a gestione pubblica negli altri l'attività è garantita interamente dal volontariato. In questo ultimo caso il modello è quello emiliano. Il Comune provvede solo per una parte limitata delle spese. Lo scarso numero di centri diurni si spiega col fatto che il maggior sforzo finanziario della Regione nel campo dell'assistenza è diretto alla realizzazione di strutture alternative al ricovero per anziani bisognosi. Nella regione esistono infatti un numero cospicuo di residenze attrezzate 50 sono quelle «assistite» in cui alloggiavano 800 anziani. 31 quelle «protette» con finalità soprattutto riabilitative dove hanno trovato posto 900 anziani non autosufficienti. Nei centri diurni il tentativo è quello di salvaguardare l'anziano dall'isolamento provvedendo la presenza di utenti più giovani.

«A Torino esiste una rete articolata di servizi sociali per anziani. I «centri di incontro e tempo libero» (equivalente dei nostri «centri anziani») sono in tutto 40 quattro per ognuna delle dieci circoscrizioni. A queste ultime sono interamente delegate le responsabilità amministrative. Sino a poco tempo fa vi lavoravano solo soci di cooperative con venzonate poi sostituiti da operatori sociosanitari del Comune. Un regolamento vero e proprio non esiste. Ciascuna

**Torino**

**Ogni circoscrizione ne ha uno e si stampa un mensile**

circoscrizione fissa alcune regole generali sulla base di indicazioni fornite dall'assessorato al decentramento. In compenso i fondi arrivano in tempi assai più rapidi di quanto accade a Roma. In genere sono disponibili già da marzo. L'ufficio comunale responsabile del coordinamento dei centri stampa di sua iniziativa un mensile dove vengono riassunte tutte le attività svolte. È un modo per far conoscere le esperienze più avanzate e promuovere una generalizzazione.

**Incidente**  
Camion fuori strada  
Un morto

Tornava a casa dopo aver consegnato un carico. Alla guida del suo camion da tante ore di fila era arrivato a Cassino sulla A2 in direzione nord. Troppa la stanchezza forse per un colpo di sonno l'autocarro ha sbandato in curva disegnando un'ampia curva sull'asfalto. L'autista ha tentato di tenerlo in strada ma inutilmente il camion è precipitato dall'autostrada nella scarpata a un volo di sei metri. Giovanni Pirro, 48 anni, è morto sul colpo schiacciato nella sua cabina di guida.

Nessun'altra macchina è stata coinvolta nell'incidente. I testimoni hanno visto il camion con il rimorchio vuoto vagare senza controllo sulla carreggiata fino a quando ha sfiorato il guard rail ed è precipitato di sotto. Giovanni Pirro veniva da Vittorio Veneto in provincia di Treviso per sbrigarsi a tornare a casa aveva riposato meno di due ore. Fatale per lui è stato il pranzo. Subito dopo Pirro ha avuto il colpo di sonno.

Quando sono arrivati al chilometro 119 dell'autostrada Roma Napoli i vigili del fuoco hanno dovuto faticare non poco per estrarre dalle lamiere il corpo senza vita del camionista.

**In manette**  
Dieci «manolesta» ai mondiali

Come prolungare le ferie in Versilia una volta finiti i soldi? Due turisti, uno di Albano Laziale e l'altro di Roma rubavano la notte. Ma la polizia li ha sorpresi e sono finiti in carcere. Francesco Straniero, 33 anni e Settimio Di Loreto, di 35 avevano scelto Via reggio per passare un estate di fuoco. La mattina sulla spiaggia la notte in discoteca. Poi negli ultimi giorni hanno deciso di prolungare l'attività notturna dopo la discoteca il furto per pagarsi un supplemento di vacanza.

Così la scorsa notte abbandonato un locale del lungomare hanno scelto una tabaccheria del centro come primo obiettivo. Dopo aver scassinato la serratura dentro il locale hanno prelevato sigarette e valori bollati. Troppo poco devono aver pensato. Secondo obiettivo della nottata un appartamento vuoto. Ma hanno fatto un po' troppo rumore qualcuno ha avvertito la polizia che li ha arrestati mentre erano ancora nella casa. Per loro c'è stato poche ore dopo ieri mattina presso la pretura di Viareggio un processo per direttissima. Accusati di furto sono stati condannati ad un anno di reclusione ed al pagamento di una multa di duecentomila lire.

**Viareggio**  
Arrestati in due per furto

Nel loro genere erano dei campioni. Borseggieri internazionali si erano allenati a «nputare» le loro vittime con destrezza e velocità proprio in occasione dei campionati mondiali di atletica di Roma. Peccato però che i Bubba del furto non fossero lesti come Ben John, on a scappare dopo il borseggio. Tant'è che gli agenti della settima sezione della squadra mobile ne hanno individuati ed arrestati dieci: tutti colti in flagrante su autobus o intorno allo stadio Olimpico. Tutti stranieri in rappresentanza di quattro Stati nazionali e due continenti: tre uruguayani e argentino cinque colombiani e un cileno.

Il più abile tra i borseggieri è dove essere proprio l'argentino. Dopo l'arresto i poliziotti sono andati a perquisire la sua abitazione in via Aurelia in un residence. Come fossero trofei i argentini conservavano più di cento portafogli di forme colorate e fogge diversi trattati nelle ultime settimane a tifosi di alta lega e a turisti distratti dalle imprese di Lewis Panetta e Damiano. In un cassetto poi c'era ancora una parte del denaro rubato. Oltre a lire italiane marchi e franchi. Ma questi argentini non avevano nascosto i decimetri. Gli altri erano andati bene.

**PARCO VIALE PALMIRO TOGLIATTI**

**CINECITTA**  
(METRO SUBUGUST)

11 - 20 SETTEMBRE 1987

**Festa de L'UNITA'**

**VENERDI 11**  
ore 18.00 APERTURA FESTA  
ore 20.30 PALCO CENTRALE  
serata jazz con il gruppo CON FUSION  
ore 22.00 SPAZIO FGCI  
Musica e video

**SABATO 12**  
ore 17.30 SPAZIO BAMBINI  
spettacolo di animazione per bambini  
ore 19.00 PALCO CENTRALE  
B.M.X.  
ore 18.30 AREA DIBATTITI  
Referendum sulla giustizia: le ragioni per una scelta. Dibattito con MASSIMO BRUTTI e GIANCARLO CASELLI del C.S.M. e GIUSEPPE GARGANI  
ore 20.30 PALCO CENTRALE  
Concerto di MINIMO LOCASCILLI  
ore 22.00 SPAZIO FGCI  
Musica e video

**DOMENICA 13**  
ore 8.00 - DIFFUSIONE DE L'UNITA' SPORT  
FEDALATA per le strade del quartiere  
ore 17.00 SPAZIO BAMBINI  
spettacolo di animazione per bambini  
ore 18.30 - AREA DIBATTITI  
Uscire dal nucleare per i conciliarsi con l'ambiente. Dibattito con CHICCO TESTA, MASSIMO SCARPA e MASSIMO MAGNABOSCO  
ore 20.30 PALCO CENTRALE  
spettacolo di canzoni romane con I MENESTRELLI DI ROMA  
ore 21.00 SPORT  
SCACCHI sulla mannaia con un candidato maestro  
ore 22.00 PALCO CENTRALE  
concerto rock con i DOC

**LUNEDI 14**  
ore 18.30 SPAZIO DONNA  
Nuove tendenze di moda: la moda e la bodynetica. Dibattito con LILIANA BARCA e BIANCA GELLI  
ore 20.30 PALCO CENTRALE  
concerto blues con JONAS BLUES BAND  
ore 21.00 SPAZIO DONNA  
SERATA DI POESIE. Letture di testi ed inedite. Dibattito con GIORGIO FREGOSI RINALDO SCHEDA e RENZO STEFANELLI  
ore 20.30 PALCO CENTRALE  
MARCELLO CASCO presenta CABARET SOTTO LE STELLE con la Grande Compagnia. Conca del Teatro Alclon  
ore 22.00 SPAZIO FGCI  
Musica e video

**MARTEDI 15**  
ore 18.00 SPAZIO SCUOLA  
Ora di religione a scuola: tutelare la scelta di tutti. Dibattito con OSVALDO ROMAN ROMANA BIANCHI e ARMANDO CATALANO  
ore 20.30 PALCO CENTRALE  
musica jazz con NICOLA ARIGLIANO e il suo complesso  
ore 22.00 SPAZIO FGCI  
Musica e video

**MERCOLEDI 16**  
ore 17.30 SPAZIO DONNA  
La carta delle donne. Dibattito all'informazione condizionale per contare di più. Dibattito con WALTER VELTRONI, MARIELLA GRAMAGLIA e ROSANNA CANCELLIERI  
ore 19.00 SPAZIO FGCI  
LA MORTE QUOTIDIANA contro la droga: prevenzione e riabilitazione con GIOVANNI BERLINGUER  
ore 20.30 PALCO CENTRALE  
spettacolo di BALLO INTERNAZIONALE (Valzer Fox Samba Cha cha cha Tango Rumba ecc.)  
ore 22.00 SPAZIO FGCI  
Musica e video

**GIOVEDI 17**  
ore 18.30 AREA DIBATTITI  
SCUOLA di riforme per alternare il dibattito su un'azione ed a formare una? Dibattito con ROBERTA PINTO, MARISA MUSU, GIORGIO AIRAUDO ENZO FORCELLA, GIORGIO MELE e BOJAFRA  
ore 20.30 SPAZIO FGCI  
Musica e video

**VENERDI 18**  
ore 18.30 AREA DIBATTITI  
F.SCO tutto da rifare. Supercorona n. 1. Dibattito con GIORGIO FREGOSI RINALDO SCHEDA e RENZO STEFANELLI  
ore 20.30 PALCO CENTRALE  
MARCELLO CASCO presenta CABARET SOTTO LE STELLE con la Grande Compagnia. Conca del Teatro Alclon  
ore 22.00 SPAZIO FGCI  
Musica e video

**SABATO 19**  
ore 17.30 SPAZIO BAMBINI  
spettacolo di animazione per bambini  
ore 18.30 AREA DIBATTITI  
Tempo per lavorare tempo per vivere. Riforme per gli orari di lavoro e gli orari sociali per una migliore qualità della vita. Dibattito con CAROL TARANTELLI ALDO GIUNTI, ANDREA TARANTELLI VITTORIA TOLA  
ore 20.30 PALCO CENTRALE  
spettacolo con BOBBY SOLO  
ore 22.00 SPAZIO FGCI  
Musica e video

**DOMENICA 20**  
ore 8.00 DIFFUSIONE DE L'UNITA' SPAZIO BAMBINI  
spettacolo di animazione per bambini  
ore 19.00 PALCO CENTRALE  
MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA con UMBERTO CERRI e CLAUDIO PETRUCCIOLI  
ore 18.30 AREA DIBATTITI  
di la. Segreteria Nazionale del Pci  
ore 20.30 PALCO CENTRALE  
concerto del BANCO  
ore 22.00 SPAZIO FGCI  
Musica e video  
ore 23.00 Estrazione biglietti vincitori sottoscrizione a premi

**Partito Comunista Italiano**  
ZONA TUSCOLANA

sezioni: ACOTRAL, FATIF, QUADRARO, CINECITTA, NUOVA TUSCOLANA, SUBALCUSTA

L'ingresso agli spettacoli della festa è gratuito